

Le Tlc arrancano in tutta Europa Il 5G alzerà i profitti solo per poco

Il settore scende per la guerra dei prezzi e i costi delle nuove tecnologie. L'arrivo della rete super veloce avrà un effetto positivo per un periodo limitato. Va meglio chi ha le torri, come Ericsson e American tower

di **GIANLUCA BALDINI**



Il 2018, soprattutto in Europa e in Italia, per il settore delle telecomunicazioni non si ricorderà come un anno da incorniciare visto il ribasso medio del settore pari al -7,5% che nel caso di Tim supera il -24%. Pesano negativamente i continui ribaltoni in Telecom Italia sul fronte azionario e del management così come un settore sempre più competitivo, margini più ridotti e investimenti elevati per reggere la sfida tecnologica.

ILIAD

Anche in Europa la situazione è difficile e pure in Francia la guerra delle tariffe si sta dimostrando fratricida a vedere la sfidante Iliad (sbarcata anche in Italia) che da inizio anno ha perso in Borsa oltre il 40% perché i profitti languono. La

situazione va meglio negli Usa, dove il settore delle Tlc almeno non è andato in rosso e anche nelle ultime settimane ha mostrato una certa resistenza.

«I fondi e gli Etf di questa categoria», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**, «risentono dell'andamento negativo del settore e, se si vogliono trovare delle storie di successo, bisogna andare su casi particolari come Maroc telecom, quotata alla Borsa di Parigi, che gode di un mercato di riferimento in grande espansione, margini in miglioramento e una competizione molto limitata. In Europa si difende Deutsche telecom grazie a risultati in buon miglioramento e al comportamento difensivo del titolo».

La grande sfida nel settore resta comunque quella della rivoluzione tecnologica, con il sopravanzare del 5G che consentirà di viaggiare sul mobile a una velocità da 100 a 1.000

volte superiore rispetto al 4G. «Questo», continua **Gaziano**, «favorisce soprattutto le società che vendono apparati per il 5G o detengono torri: non a caso Ericsson, American tower negli Stati Uniti o Cellnex telecom sono fra i titoli che meglio si sono comportati nel 2018 e vedono la maggior attenzione da parte degli investitori nel settore Tlc».

«Gli analisti», spiega **Alberto Conca**, gestore di Aqa capital, «si aspettano un continuo miglioramento del margine operativo lordo nel 2019 grazie alla digitalizzazione del servizio, che permette di ridurre il costo unitario (Vodafone stima una riduzione dell'80% con l'adozione del 5G), l'offerta di pacchetti (video, dati, voce e linea fissa) volti a fidelizzare maggiormente il cliente e l'introduzione nella seconda metà del 2019 di servizi 5G». Quello che è certo è che l'aumento del fatturato in arrivo dai servizi 5G, purtroppo, non durerà

a lungo. «Inizialmente i servizi 5G verranno offerti a un prezzo maggiore rispetto alla vecchia generazione, ma così come accadde nel caso del lancio del 4G, la sostenibilità di un prezzo superiore avrà breve durata», dice **Conca**, «Le società cercheranno di rubarsi quote di mercato a vicenda riducendo i prezzi della vecchia tecnologia».

SVEZIA E INGHILTERRA

In Europa, poi, c'è tutto un mercato destinato a essere rivoluzionato. Nel Vecchio continente «ci sarà ulteriore consolidamento, infatti Paesi come Svezia e Gran Bretagna hanno ancora più di tre operatori, che con il tempo dovranno diminuire», sottolinea l'esperto di Aqa capital.

Insomma, quello delle Tlc è un mercato che appare molto difficile: tanti strumenti finanziari su cui investire hanno mostrato il segno meno. Ma, tra tutti, ci sono anche diverse opportunità destinate a crescere nel tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni	Nome	Isin	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Telia co ab	Se0000667925	20,92%	29,08%	● Parvest eq. world tel. clas dis eur	Lu0823423032	-3,75%	-3,56%
● At&T inc	Us00206r1023	-16,85%	4,03%	● Nn (l) telecom x eur	Lu0332194314	-3,74%	-6,21%
● Verizon communications inc	Us92343v1044	14,75%	47,16%	● Lyxor stoxx Europe 600 telecom	Fr0010344812	-6,90%	-17,42%
● Vodafone group plc	Gb00bh4hks39	-24,49%	-3,66%	● Candriam eq. b global telecom c	Be0172847908	2,40%	8,96%
● Bt group plc	Gb0030913577	0,42%	-35,74%	● iShares eurostoxx telecom 30-15	De0006289317	-2,76%	-11,79%
● Telecom Italia spa	It0003497168	-26,71%	-48,81%	● Maroc telecom	Ma0000011488	5,97%	35,80%
● Nokia oyj	Fi0009000681	35,87%	-8,46%	● Telefonica	Es0178430e18	-8,41%	-27,90%
● Koninklijke kpn nv	Nl0000009082	-6,23%	-2,26%	● Ericsson b	Se0000108656	48,65%	-2,80%
● Deutsche telekom ag reg	De0005557508	4,00%	9,93%	● American tower	Us03027x1000	15,50%	71,00%
● Orange	Fr0000133308	3,00%	12,93%	● Cellnex telecom	Es0105066007	14,29%	43,15%



Fonte: Aqa capital



Fonte: Soldiexpert scf



LaVerità

INVESTIMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 145759